



# PIANO SPORTELLI GRUPPO UBI: NUOVO STRAVOLGIMENTO DEL PIANO INDUSTRIALE 2011-2015!

Come avevamo già denunciato il piano industriale presentatoci nel giugno 2011 non esiste più. La conferma arriva dalla procedura sul piano sportelli presentato il 4 gennaio scorso dall'azienda alle organizzazioni sindacali.

**Il piano originario prevedeva la chiusura di 40 sportelli e contestualmente l'apertura di 50 filiali: quindi con un saldo positivo di +10.**

**I fatti dicono ben altro: con la nuova procedura verranno chiuse 85 filiali e trasformate 38 filiali in minisportelli, scomparso ogni riferimento alle nuove aperture annunciate a giugno.**

Anche se nella procedura l'Azienda formalmente esclude che vi siano problemi di "tensioni occupazionali", si preannunciano comunque "riflessi" sulla **mobilità e sui processi di riconversione professionale del personale** (leggi *demansionamenti*).

Il momento che stiamo vivendo è certo tra i più complicati: nel mondo del credito le tensioni restano alte, non si vedono soluzioni chiare per il rinnovo del Contratto Nazionale, non migliorano le prospettive del paese nonostante i pesanti interventi sui costi, che come lavoratori stiamo già pagando, e sulle pensioni che come lavoratori pagheremo.

Detto ciò, nel nostro Gruppo gli unici segnali che pervengono sono quelli del taglio dei costi, politica apprezzabile se coinvolgesse tutti (**dirigenti e consulenti compresi**) e se, insieme ai tagli, proponesse anche politiche di crescita e proposte di adeguati prodotti attraverso il sostegno di adeguate procedure.

Di questo, al momento, nella procedura aziendale non c'è traccia, mentre appare chiaro che, se per alcune aziende si può anche parlare di riorganizzazione, per altre, in particolare la Carime, si tratta di un vero e proprio abbandono del territorio.

In questo contesto chiederemo all'Azienda l'apertura di un confronto  
**a 360° sulla situazione del GRUPPO UBI**  
solo così vedremo se c'è da parte della Banca la consapevolezza del momento.

Bergamo, 9 gennaio 2012

**DIRCREDITO - FABI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL - UILCA/UIL - SINFUB - UGL  
GRUPPO UBI**